



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 5 GIUGNO 2012, N. 81

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 323** della consigliera Foschi "**Bronzi dorati a Pergola**";
 - **MOZIONE N. 324** del consigliere D'Anna "**Difesa della permanenza dei Bronzi dorati a Pergola**";
 - **MOZIONE N. 329** del consigliere Marangoni "**Bronzi dorati di Cartoceto a Pergola**";
 - **MOZIONE N. 334** del consigliere Zaffini "**Bronzi dorati di Pergola**";
 - **INTERROGAZIONE N. 784** del consigliere Ricci "**Bronzi dorati di Cartoceto**";
 - **INTERROGAZIONE N. 790** del consigliere Latini "**Bronzi di Pergola**";
 - **RISOLUZIONE N. 53** della consigliera Ortenzi "**Bronzi di Cartoceto**".
- (abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

O M I S S I S



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la proposta risoluzione con il relativo sub emendamento** a firma del consigliere D'Anna e **con l'emendamento** a firma dei consiglieri Ricci, Carloni, Foschi, Solazzi, Perazzoli, Cardogna, Bucciarelli, Traversini, Sciapichetti, Latini (votazione dell'emendamento per appello nominale chiesto a nome dei consiglieri Trenta, Foschi, Acquaroli). **L'Assemblea legislativa approva la risoluzione, emendata**, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO il riaccendersi della questione legata all'ubicazione definitiva dei Bronzi dorati di Cartoceto, oggi situati presso il Centro operativo museale di Pergola;

CONSIDERATO che

il gruppo scultoreo dei Bronzi, ritrovati casualmente nel 1946 a Cartoceto di Pergola (PU), sono di proprietà statale, in quanto provenienti da scavo e, per il loro eccezionale valore, costituiscono un'importante risorsa per il territorio regionale e nazionale;

statale resta in ogni caso la piena competenza su ogni aspetto relativo ai Bronzi, sia per ciò che attiene alla tutela e conservazione, sia per quel che riguarda la valorizzazione, funzione quest'ultima che resta di competenza dello Stato sui beni di proprietà statale (proprietà dominicale);

l'intera vicenda è stata caratterizzata da peculiarità e anomalie, che pure bisogna sforzarsi di valutare senza ideologismi e rigidità precostituite;

nel 1988 la collocazione dei Bronzi da Pergola ad Ancona viene impedita da una forte iniziativa popolare, avallata dagli amministratori locali; ne conseguiva nel 2001 la stipula di un compromesso, racchiuso nella convenzione tra gli Enti locali interessati che prevedeva l'alternanza espositiva periodica del gruppo scultoreo tra il Centro operativo museale di Pergola e il Museo archeologico di Ancona; nel 2002 il Mibac a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato che invalidava la convenzione suddetta per la mancanza della sua sottoscrizione da parte del Mibac, metteva fine, attraverso una specifica disposizione di sua competenza, a tale “pendolarismo” ritenuto dannoso per la fragile natura del bene e ne autorizzava la localizzazione a Pergola; successivamente i rappresentanti del Mibac si sono a più riprese espressi per il mantenimento dei Bronzi a Pergola e lo stesso Consiglio di Stato a novembre del 2011 ha accolto il ricorso presentato nel 2009 dal Comune e dalla Provincia di Ancona avverso la decisione del Mibac, disponendo che non sussistono elementi che sorreggano l'effettivo pericolo di conservazione dell'opera a causa del suo pendolarismo e richiamando la necessità di una leale collaborazione tra le Amministrazioni interessate al fine di giungere ad una soluzione allocativa



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

condivisa; a tale atto è seguita nell'aprile 2012 la nota del Mibac-Direzione generale per le Antichità, che trasmette il parere del Comitato tecnico-scientifico per i Beni archeologici del 23 marzo c.a. sulla possibile destinazione del complesso scultoreo;

RILEVATO che

tale nota, letta accuratamente, evidenzia:

- 1) l'impossibilità di contestualizzare le statue, in quanto fin dall'antichità oggetto di trafugamento e quindi prive di un preciso contesto storico di riferimento;
- 2) la dannosità del pendolarismo, sia per l'aspetto conservativo che per quello della "comprensione" del manufatto;
- 3) la loro collocazione "nella collezione archeologica più importante del territorio", proprio per problemi di conservazione e sicurezza;

altresì, il Direttore generale delle Antichità, nel trasmettere detto parere, invita la Direzione regionale a valutare con gli Enti locali interessati la possibilità di accordi che contemperino esigenze di conservazione e "richieste di partecipazione culturale" delle comunità coinvolte;

sono ormai 24 anni che i Bronzi sono a Pergola, adeguatamente esposti e valorizzati, grazie anche ad importanti investimenti sostenuti dal sistema degli Enti locali, tra cui la Regione Marche che ha sostenuto nel 2008 spese di promozione, comunicazione e riallestimento museale per 130.000 euro;

data la conformazione geomorfologica e demografica delle Marche, per sua natura policentrica, con popolazione sparsa e senza grandi nuclei urbani, non possiamo non interrogarci su quale sia la collezione archeologica "più importante" del territorio regionale, dal momento che la pluralità dei siti e delle collezioni, l'assenza di concentrazioni di visitatori in una singola struttura, la serena collaborazione di ciascuno di questi con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici delle Marche, il ruolo rilevante, ma certo non preponderante del Museo archeologico nazionale di Ancona dicono che la funzione richiesta dal Direttore generale è, nel caso di una regione "al plurale" come le Marche, svolta dall'insieme delle strutture e delle reti che definiscono un vero e proprio "Sistema archeologico regionale";

la Regione Marche ha fatto molto, ben oltre le proprie competenze, intervenendo sul patrimonio culturale regionale, sulla sua conservazione e valorizzazione, affiancando ed integrando la competenza statale, proprio perché la cultura costituisce un asse portante delle politiche e del programma dell'Amministrazione regionale;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2012 N. 81

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere che la sede naturale dei Bronzi dorati è il museo di Pergola;

a chiedere al Ministro, tenendo conto della competenza statale in materia, che si pronunci in maniera definitiva sulla vicenda confermando quanto stabilito dalle precedenti pronunce favorevoli all'assegnazione dei Bronzi alla città di Pergola, in ragione del fatto che il tempo trascorso ha consolidato fattori identitari, immaginario dei luoghi e che policentrismo, rete, sistema sono termini imprescindibili per governare efficacemente il territorio regionale”.

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli